

LA INSTRUMENTATION LABORATORY SUD INDUSTRIA LEADER NEL CAMPO FARMACEUTICO

di Giuseppe Capretti

E' proprio di questi giorni la notizia che centoquaranta operai della "Allieri" sono finiti in cassa integrazione e altri 130 della Manuli li seguiranno presto nella stessa sorte. Viviamo il dopo Cassa del Mezzogiorno con grande apprensione per le sorti dell'occupazione, ma è davvero così pessimistico il quadro imprenditoriale piceno? La risposta è consolante.

A fronte di qualche azienda in difficoltà, ce ne sono molte altre addirittura in crescita. E' il caso della INSTRUMENTATION LABORATORY SUD Spa che da Novembre 1983 opera ad Ascoli nella zona industriale di Campolungo. Il fabbricato, che sorge su un lotto di ventimila mq., presenta un fronte di 120 metri e copre una superficie di 3.500 mq. Lo stabilimento produce reagenti chimici ad uso diagnostico per analisi chimico-cliniche in forma di liquidi, polveri, compresse, liofilizzati e fiale e comprende il ciclo completo: ricevimento delle materie prime - preparazioni dei reagenti - confezionamento - controllo di qualità - spedizione finale.

La INSTRUMENTATION LABORATORY SUD Spa con lo stabilimento di Ascoli Piceno si affianca, integrandoli, allo stabilimento IL Spa di Dugnano Paderno e al centro di ricerche di Milano. Il gruppo affiliato della Instrumentation Laboratory Inc. Lexington (Boston) USA è stato costituito a Milano nel 1969 con l'obiettivo di progettare, costruire e distribuire in tutto il mondo sistemi analitici di chimica clinica. Oggi più di seicento persone vi lavorano di cui sessanta nella sede di Ascoli Piceno, occupandosi di Ricerca e Sviluppo Marketing, Vendite e servizi per gli utilizzatori, Produzione, Assicurazione di qualità, Servizi Amministrativi.

Il fatturato nel 1990 è stato di oltre 250 miliardi. La produzione per il 60% viene esportata in Europa di cui il 50% in USA ed il 18% in Giappone.

Con questi dati a disposizione viene voglia di approfondire l'argomento con il Direttore Generale dott. Vittorio Mazzucca che ci riceve con grande signorilità e ci espone le motivazioni che hanno determinato la scelta di Ascoli come sede della IL Sud: "negli anni 80 eravamo giunti a un tale livello di espansione sia a Milano sia a Paderno che diventava necessario fare una nuova sede. Certo l'incentivo della Cassa per il Mezzogiorno ha giocato un ruolo decisivo nell'individuare nell'area ascolana ma potevamo anche optare per altre vicine. Ci siamo decisi per Ascoli perché c'era il miglior nucleo di industrializzazione, vicino alle grandi arterie di comunicazione con una buona possibilità di reperire in loco personale chimico (periti chimici) ed è proprio per questo che la quasi totalità dei dipendenti è locale con un alto grado di professionalità: laureati, diplomati o specializzati. Trovo le attuali maestranze molto valide - non sono parole di convenienza - e il giudizio è molto favorevole. La direzione è sempre disponibile nei confronti del consiglio di fabbrica anche se in tutta onestà debbo dire che non ci sono mai state tensioni, forse per la particolare puntigliosità del management nel seguire i problemi aziendali. Nei confronti dei collaboratori l'Azienda attua una politica meritocratica che consente di distribuire con equità i benefici che derivano da un'attività perfettamente funzionante.

L'importanza dei sistemi diagnostici per analisi chimico-cliniche è cresciuta sensibilmente negli ultimi anni. Varie sono le ragioni alla base di questo sviluppo, fra le quali:

- la richiesta da parte del medico di informazioni diagnostiche sempre più sofisticate.
- il progresso tecnologico nel campo della microelettronica e dei sensori elettrochimici
- la crescente richiesta alle strutture pubbliche di una



Zona confezionamento reagenti liquidi nei formati standard da 100 e 500 ml. Le linee sono completamente automatiche: dal posizionamento ordinato dei flaconi sulla linea di partenza alla cellofanatura delle confezioni.

migliore gestione della salute.

In questo quadro la Instrumentation Laboratory occupa un ruolo leader nei sistemi diagnostici per analisi grazie al carattere innovativo della sua produzione.

Il dottor Mazzucca ci mostra quindi lo stabilimento a cominciare dagli uffici di direzione, ricerca, sviluppo e produzione. Sembra di essere in un grande laboratorio di ricerca svizzero tanta è la pulizia, l'ordine, il metodo con cui gli specialisti attendono alle loro delicate mansioni. Passiamo attraverso ampi padiglioni sterili dove l'accesso è consentito solo con particolari accorgimenti quali soprascarpe e cuffie per capelli, per finire nel reparto stoccaggio prodotti finiti, che dispone di un enorme frigorifero per la conservazione dei reagenti che necessitano di basse temperature.

Ma il fiore all'occhiello della I.L. è lo smaltimento dei rifiuti - problema tanto sentito da richiedere la creazione di un ufficio apposito con un ingegnere chimico e un perito meccanico che si preoccupano di ridurre al minimo i rifiuti speciali con l'ausilio di un

modernissimo impianto di depurazione degli scarichi liquidi. "Non sono presenti processi produttivi di particolare pericolosità e non esistono rischi di inquinamento dell'ambiente provocati dall'utilizzo di materie prime chimiche, in quanto il prodotto derivante da miscele e/o da processi di liofilizzazione viene totalmente confezionato senza scarto - continua sempre Mazzucca - Anzi siamo in contatto continuo con gli uffici preposti al controllo della USL per poter lavorare nel rispetto delle norme vigenti. Ho spesso risposto a critiche generalizzate di alcuni esponenti ecologisti, invitandoli a visitare la I.L. per approfondire la tematica che ci sta tanto a cuore: la sicurezza e la salubrità dell'ambiente".

Ci congediamo con una convinzione: la Instrumentation Laboratory Sud è una Azienda che dovrebbe far inorgoglierli gli Ascolani sia per la validità aziendale sia perché partecipa all'evoluzione della scienza biomedica da protagonista con la consapevolezza di lavorare per la scienza e per la salute dell'uomo.